



NOTIZIE

Venerdì, 26.1.1945. - Ed. Sezione prop. del IX. Corpo NOV in POJ - N°12

NUOVA OFFENSIVA SOVIETICA

QUATTRO NUOVI ORDINI DEL GIORNO DEL
MARESCIALLO STALIN

UNA FORTE COLONNA NEMICA DISTRUTTA PRESSO NOVO MESTO

L'ARCO DELLE ARDENNE LIQUIDATO

GRANDI PERDITE NEMICHE NELLO SREM

Nello Srem è diminuita la violenza dei combattimenti, dopo alcuni giorni di aspra lotta e dopocchè il nemico è stato ulteriormente respinto verso l'occidente. Le perdite del nemico, non contando quelle pubblicate ieri, ammontano a 1.172 morti, e 95 fatti prigionieri. Sono stati distrutti più automezzi, due carri armati, quattro stazioni radio. Sono stati catturati 5 mortai, 2 cannoni, 53 armi automatiche e vario altro materiale bellico.

Nella Bosnia orientale il nemico ha avuto 128 morti nella sortita respinta di Brčko, di cui ha dato notizia il bollettino di ieri. È stato catturato un numero maggiore di armi automatiche e fucili.

Nella lotta sulla linea di comunicazione Bicline - Brezovo polje sono stati uccisi 47 Tedeschi. Sono stati catturati 2 cannoni e 3 carri, pieni di materiale bellico.

Sulla linea di comunicazione Sokolac - Vlasenica continuano duri combattimenti con i nuovi rinforzi tedeschi. Sono stati uccisi 90 Tedeschi e catturati 2 mortai.

Nella valle della Bosna è stata assalita presso Maglaj una co-

lonna tedesca. Sono stati uccisi 53 nemici e distrutti 1 carro armato e 8 automezzi. Nelle immediate vicinanze di Zenica è stato liquidato il presidio nemico di Badakovo. Sono stati uccisi 40 e fatti prigionieri 14 soldati nemici. In un attacco contro una colonna nemica presso Kiseljak sono stati uccisi 58 Tedeschi. Sono stati distrutti 4 automezzi e 8 carri di bagagli.

Dopo 5 giorni di duri combattimenti con potenti forze nemiche le nostre unità hanno evacuato Travnik.

Nella valle dell'Una, sulla linea di comunicazione Dvor - Kostajnica, è stato liquidato il presidio nemico di Zamlača. Sono stati uccisi 14 e fatti prigionieri 18 austriaci.

Nella Slovenia le nostre unità hanno circondato nel settore di Novo mesto - Metlica una forte colonna nemica. La lotta di annientamento dura ancora. Fin ora il nemico ha avuto più di 300 morti.

Nel respingere le colonne nemiche verso Brežice, le nostre unità hanno ucciso 60 Tedeschi.

IL CARIERISMO NON HA NULLA IN COMUNE CON LA SANA AMBIZIONE. ESSO NON SORGE DALLA DEDIZIONE ALLA CAUSA, MA

SI SERVE DI INTRIGHI, INVIDIA RECI
PROCA E DI DISSIMULAZIONE.

Boris Kidrič

OPPELN, CAPITALE DELLA SLESIA
SETTENTRIONALE CADUTA

I cannoni di Mosca salutano nuove vittorie delle armate liberatrici, tanto attese dai popoli che ancora soffrono nella rabbia dell'inferno nazista. Il 24 corr. mese il maresciallo Stalin ha diramato 4 nuovi ordini del giorno. Intanto giunge notizia di una nuova offensiva sovietica nel settore di Miskole. Così l'offensiva invernale di Stalin assume sempre più vaste proporzioni, minacciando di sommergere la Germania.

Dopo la caduta di Insterburg - nella Prussia orientale, le truppe sovietiche hanno occupato in duri combattimenti le città di Angorburg e di Widmann e più di 200 località.

Le truppe del II. Fronte della Russia Bianca hanno continuato la loro marcia occupando Lyek, Neundorf e Bila nella parte est della Prussia orientale; mentre nell'area occidentale sono state prese le città di Rosenberg e Riesen e più di 250 altre località. Sul territorio polacco sono state prese le città di Briesen, Tenseje, Kowalewo e Dobrzy.

Le truppe del I. Fronte della Russia Bianca hanno continuato la loro avanzata per 30 km ed occupato all'arma bianca la città di Kalluz, importante centro di comunicazione e caposaldo tedesco che difende la capitale del Reich. Sorge così la minaccia che i sovietici irrompano sotto Posen nello spazio tra Breslavia e Berlino. Su questo fronte sono state occupate più di 800 località, tra le altre le città di Pobrzyz, Szugyn, Janoje e Hodz.

Le truppe del I. Fronte ucraino hanno occupato con un attacco fulmineo di unità di carri armati e di fanteria Oppeln, capitale del

la Slesia settentrionale, importante centro industriale, stradale e ferroviario. Questa città era un potente caposaldo tedesco sull'Oder, che secondo le ultime notizie è stato attraversato e le truppe sovietiche si trovano a 7 km da Breslavia. L'importante centro di Ravicz è stato occupato. Sul territorio tedesco sono state occupate le città di Drachenberg, Festendorf, Neumittelwalde, Gross Wattenberg e più di 200 altre località.

A sud-ovest di Lodz sono state liquidate le unità tedesche circondate. Sono stati catturati 53 carri armati e fatti prigionieri 3000 soldati ed ufficiali tedeschi. Sul terreno sono rimasti almeno 6000 nemici morti.

A sud e a sud-ovest di Cracovia sono state prese più di 40 località.

Le truppe del II. fronte ucraino sono passate all'attacco a nord di Miskole. In difficili condizioni di terreno sono state travolte le linee di sbarramento nemiche, fortemente fortificate e le truppe sovietiche si sono spinte per una profondità di 20 km e una larghezza di 40 km. Sono state prese le città di Rožnjava e Jelšava, e più di 80 altre località abitate.

A Budapest continua la lotta - nella parte occidentale della città. A sud-ovest di Budapest le truppe sovietiche hanno respinto un attacco di potenti formazioni di carri armati e di fanteria che tentavano di aprirsi il varco verso la città.

(SIB)

LA SORTE DI NUOVE ARMATE GERMANICHE STA PER ESSERE SIGILLATA

L'offensiva nella Prussia orientale che si sviluppa in direzione di Königsberg e di Danzica, sigillerà la sorte delle armate tedesche che si trovano circondate nella regione di Kurli. Sebbene le masse tedesche attaccano ancora a Budapest ed in Alsazia, sebbene alcune unità tedesche si an-

noiano in Norvegia e in Danimarca, e le altre si ritirano a mala pena dalla Jugoslavia, mentre altre sono legate in Italia, i Tedeschi non possono trarre alcun profitto da queste truppe, perchè non hanno alcuna possibilità di servirsene e di gettarle sul fronte orientale. La offensiva di Rundstedt - nelle Ardenne aveva per scopo di rendere impossibile un attacco contemporaneo dall'est e dall'ovest alla Germania. Come si vede è mancata allo scopo.

(Daily Telegraph)

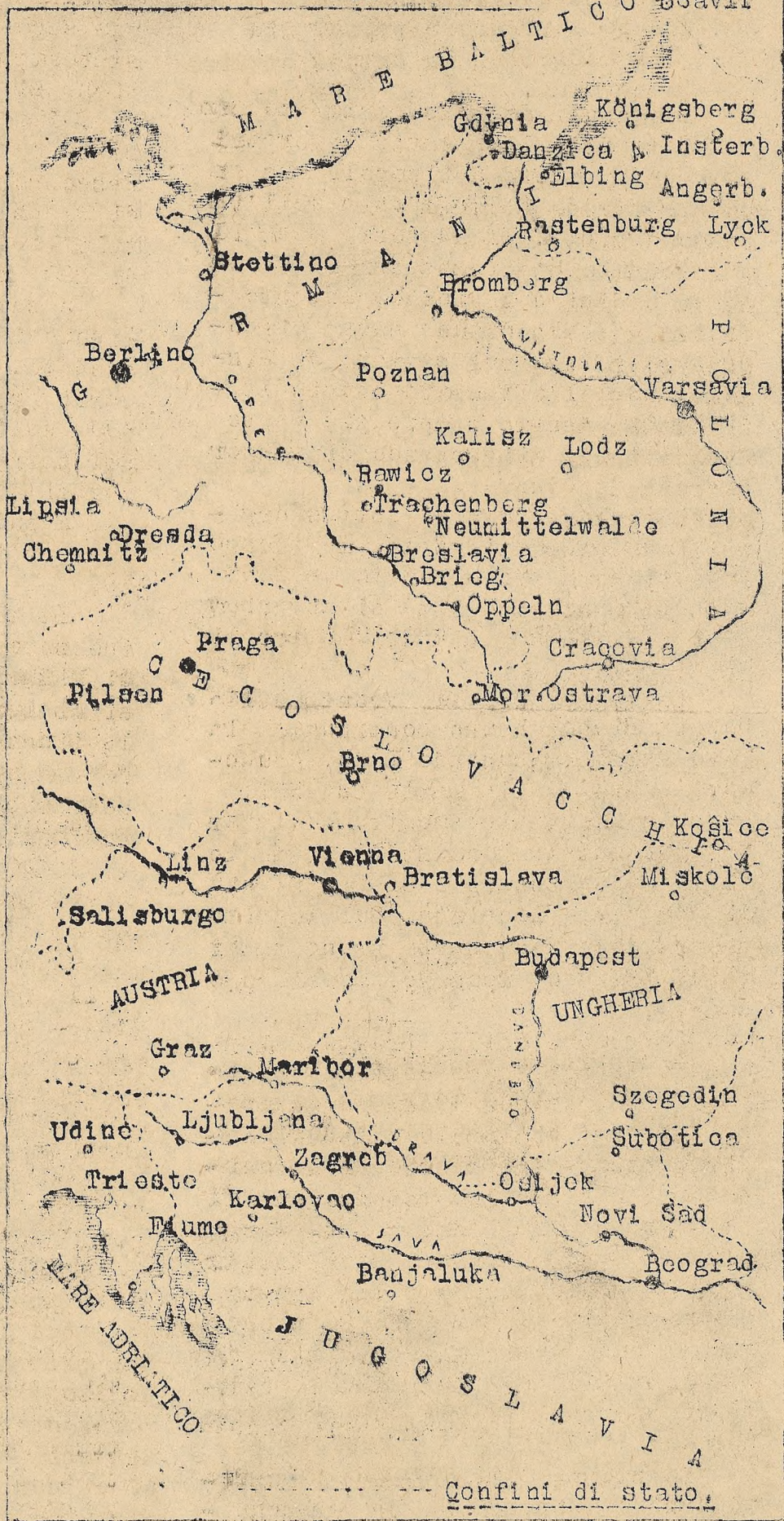
LA LINEA DI PARTENZA DELL'ATTACCO TEDESCO NELLE ARDENNE RAGGIUNTO

Nelle Ardenne i Tedeschi hanno già raggiunto la loro linea di partenza ritirandosi. Le truppe tedesche hanno sofferto grandi perdite da parte dell'aviazione alleata.

Le truppe alleate hanno esteso le loro posizioni sul fiume Maas a nord di Stivens Werde ed occupato Maasbracht. Più a sud si combatte nei sobborghi di Montfort. È stata occupata Obstringen, a 3,5 km da Waldfrucht. Le truppe alleate che hanno preso St. Vith, hanno raggiunto Valtaine. Comandanti e Behaux sono state rastrellate. Anche Eschweiler, a 4 km nord di Wilz, si trova in mano alleate. Le truppe alleate hanno raggiunto il fiume Clair. Si combatte a Feuran e nel settore di Netting, a sud-est di Romich. Nel settore di Bitsch sono stati distrutti dalla

artiglieria più di 15 automezzi.

Nell'Alsazia settentrionale le truppe alleate si sono



alquanto ritirate. L'attacco francese sulla sacca di Colmar ha gua-

dagnato terreno.

In Italia non si sono avuti grandi combattimenti. È continuata la attività dell'aviazione nella pianura del Po e presso Treviso.

NEL PACIFICO: Le truppe americane hanno conquistato l'accampamento di Odenelle, 15 km ovest di Capasa e la città di Coception. Le avanguardie americane sono penetrate a Saragosa, a 7 km da La Paza, e sono giunte nei sobborghi di San Manuele. È stato bombardato il sistema difensivo di Bataan e i campi d'aviazione di Marakin e di Zabla, ad oriente di Manila. Questo è il terzo bombardamento nelle ultime settimane.

Da Burma si annuncia un nuovo sbarco sulla costa di Aracan. Tutta la parte settentrionale di Burma è stata liberata dai Giapponesi.

(BBC)

LE ANTENNE JUGOSLAVE

Dopo 26 anni si sono radunati - per la prima volta, il 23 corr. mese, i rappresentanti di tutti i lavoratori manuali e intellettuali. Essi sono giunti dal territorio liberato della Jugoslavia federativa e democratica per formare la loro comune, unica e libera organizzazione sindacale.

(TANJUG)

Il congresso panslavo a Belgrado ha mandato un telegramma di felicitazioni al governo provvisorio polacco per la liberazione della Polonia.

(RSJ)

LE ANTENNE SUL GLOBO

Testo dell'accordo Tito - Subasić, pubblicato dalla Direzione per le informazioni del governo jugoslavo:

Per evitare le possibili tensioni

ni nel nostro Stato, ci siamo ricordati che il re Pietro non ritornerà in Jugoslavia, finché il popolo non avrà espresso il suo desiderio in questo problema. Durante la sua assenza compierà le funzioni - regie la reggenza. Il consiglio della reggenza sarà nominato con decreto regio in accordo col presidente dell'NKOJ, maresciallo Tito e il presidente del governo regio dott. Subasić, su proposta del governo regio. Il consiglio della reggenza giurerà nelle mani del popolo.

Due punti sono stati aggiunti all'accordo:

1./ L'AVNOJ eserciterà il potere legislativo fino alla riunione dell'assemblea costituzionale.

2./ Sarà garantito il contatto regolare tra il re e il consiglio della reggenza.

(Reuter)

La seduta del governo jugoslavo a Londra, tenutasi il 24 corr. mese è stata interrotta, perché il re Pietro ha desiderato conferire con il dott. Subasić. Si aspetta un capovolgimento nella questione jugoslava.

(Radio Londra)

Il dott. Milan Grol ha negato che il re Pietro gli abbia dato il mandato per la costituzione del nuovo governo.

Il corrispondente del "New York Times" riferisce la voce che il dott. Subasić voglia trasferire il suo governo a Belgrado, per risolvere sul posto la questione. Il governo britannico non sarebbe contrario a questa intenzione del governo jugoslavo.

(Radio Belgrado)

Giungono notizie dalla Germania di speciali contromisure di Himmler per prevenire ogni tentativo di ribellione dei lavoratori stranieri. Molti di essi, approfittando degli attacchi aerei sono fuggiti dai campi di concentramento e dalle officine. In un bosco dell'Austria inferiori essi hanno assalito i gendarmi.

(AFI)